



COMUNE DI STORO

PROVINCIA DI TRENTO

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

SEMPLIFICATO

(D.U.P.)

PERIODO: 2020 - 2021 – 2022
(aggiornamento)

Sede legale: 38089 Storo – Piazza Europa n. 5 - Tel. 0465/681200 – fax: 0465/686026
email: comune@comune.storo.tn.it - PEC: comune@pec.comune.storo.tn.it - sito: www.comune.storo.tn.it
Codice Fiscale e P. IVA 00285750220



Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e “consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.
Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- f) la gestione del patrimonio;
- g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

- i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
- 1. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
- 2. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Entro il 31 luglio gli Enti dovranno presentare al Consiglio comunale il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio di riferimento, quale presupposto necessario a tutti gli altri documenti di programmazione ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000.

Con delibera della Giunta comunale n. 28 nella seduta del 31 luglio 2019 è stato approvato lo schema del DUP 2020-2022 e con delibera del Consiglio comunale n. 16 nella seduta del 27 agosto 2019 è stato il DUP 2020-2022.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- Analisi di contesto: viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- Linee programmatiche di mandato: vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- Indirizzi generali di programmazione: vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impegni e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi: attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

1. Analisi delle condizioni interne

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

Andamento demografico

1.1 – POPOLAZIONE			
1.1.1	– Popolazione legale al censimento 2011	n.	4655
1.1.2	– Popolazione residente al 31.12.2019	n.	4585
di cui:	maschi	n.	2245
	femmine	n.	2340
	nuclei familiari	n.	1875
	comunità/convivenze	n.	2
1.1.3	– Popolazione all'1.1.2019	n.	4580
1.1.4	– Nati nell'anno	n.	30
1.1.5	– Deceduti nell'anno	n.	39
	saldo naturale	n.	-9
1.1.6	– Immigrati nell'anno	n.	75
1.1.7	– Emigrati nell'anno	n.	61
	saldo migratorio	n.	14
Popolazione al 31.12. 2019		n.	4585
di cui:			
1.1.9	– In età prescolare (0/6 anni)	n.	255
1.1.10	– In età scuola obbligo (7/14 anni)	n.	449
1.1.11	– In forza lavoro (15/29 anni)	n.	707
1.1.12	– In età adulta (30/65 anni)	n.	2186
	– In età senile (oltre 65 anni)	n.	988
	– stranieri residenti nel comune	n.	259
1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:		tasso per mille	
	2015		6,62

	2016	9,82
	2017	6,73
	2018	7,19
	2019	6,54
1.1.15	– Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	tasso per mille
	2015	10,04
	2016	10,89
	2017	9,56
	2018	6,75
	2019	8,51

Nel Comune di Storo alla fine del 2019 risiedono 4.585 persone, di cui 2.245 maschi e 2.340 femmine, distribuite su 62,88 kmq con una densità abitativa pari a 72,92 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2019:

- Sono stati iscritti 30 bimbi per nascita e 75 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 100 persone per morte e per emigrazione;

Il saldo demografico fa registrare un incremento pari a 5 unità;

La dinamica naturale fa registrare un decremento di 9 unità;

La dinamica migratoria risulta in crescita di 14 unità;

L'età media dei residenti risulta nella fascia da 30 a 65 anni.

Territorio

L'analisi di contesto del territorio è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

1.2 – TERRITORIO	
1.2.1	– Superficie in Kmq. 62,88
1.2.2	– RISORSE IDRICHE <ul style="list-style-type: none">• fiume Chiese• torrenti Palvico, Sorino e Caffaro
1.2.3	– STRADE Statali Km 11 Provinciali Km. 4 Comunali Km. 80 Vicinali Km. 80
– PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI	
* Piano regolatore approvato con delibera della Giunta provinciale n. 1506 del 02.09.2016 e la variante al PRG relativa alla trasformazione in aree inedificabili anno 2017 approvata con delibera della Giunta provinciale n. 312 del 08.03.2019	
* Piano del Commercio: delibera consiglio n. 9 del 26.05.2016	
* Piano attuazione cave:	

1.2.1 – STRUTTURE ESISTENTI SUL TERRITORIO

Tipologia	Esercizio in corso	programmazione pluriennale		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
1.3.2.1 – Asili nido n.	posti n. 30	posti n.30	posti n. 30	posti n. 30
1.3.2.2 – Scuole materne n. 3	Posti 190	posti 190	posti 190	posti 190
1.3.2.3 – Scuole elementari n. 2	Posti 330	posti 330	posti 330	posti 330
1.3.2.4 – Scuole medie n. 1	Posti 240	posti 240	posti 240	posti 240
1.3.2.5 – Strutture residenziali per anziani n. 1	Posti 60	posti 60	posti 60	posti 60
1.3.2.6 – Farmacie comunali	n.	n.	n.	n.
1.3.2.7 – Rete fognaria in Km. bianca	18	20	20	20
nera	16	18	18	18
mista	6	3	3	3
1.3.2.8 – Depuratore gestito dalla provincia	X	X	X	X
1.3.2.9 – Rete acquedotto in Km.	41	41	41	41
1.3.2.10 – Attuazione servizio idrico integrato	sì	sì	sì	sì
1.3.2.11 – Aree verdi, parchi, giardini	n. 7 hq. 50	n. 7 hq. 50	n. 7 hq. 50	n. 7 hq. 50
1.3.2.12 – Punti luce illuminazione pubblica	n. 1170	n. 1170	n. 1170	n. 1170
1.3.2.13 – Rete gas in Km.	33	33	33	33
1.3.2.14 – Raccolta rifiuti in tonnellate - civile				
- industriale				
- raccolta differenziata				
1.3.2.15 – Esistenza discarica di materiali inerti	no	no	no	no
1.3.2.16 – Mezzi operativi (automobili per comune)	n. 11	n. 11	n. 11	n. 11
1.3.2.17 – Veicoli (in dotazione al cantiere)	n. 7	n. 7	n. 7	n. 7
1.3.2.18 – Centro elaborazione dati				
1.3.2.19 – Personal computer	n. 33	n. 33	n. 33	n. 33
1.3.2.20 – Altre strutture (specificare)				

2. Le linee del programma di mandato 2015-2020

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2015 - 2020, illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 23 giugno 2015 con atto n. 20, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione, e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttive fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del periodo residuale di mandato, l'azione dell'ente.

L'obiettivo primario della politica a livello locale deve essere la qualità della vita, dell'ambiente e delle relazioni umane. Valori quali la democrazia partecipata, la trasparenza istituzionale, la solidarietà, il rispetto e la valorizzazione delle differenze, la moralità della e nella politica devono essere al centro dell'azione amministrativa.

PUNTI DEL PROGRAMMA DI MANDATO	INDIRIZZI STRATEGICI
Ambiente, territorio e l'agricoltura	Promuovere le politiche ambientali sostenibili, ottenere le certificazioni ambientali e dei relativi prodotti locali
Amministrazione aperta	Promuovere la partecipazione diretta della popolazione anche attraverso l'utilizzo delle moderne tecnologie delle informazione e della comunicazione
Commercio e turismo	Concertazione e partecipazione con gli operatori di settore, creare eventi di promozione locale e creare nuovi spazi del mercato settimanale e promozione del turismo sportivo
Cultura, istruzione e formazione	Consolidare i rapporti di collaborazione con le scuole, sostenere la formazione dei ragazzi, promuovere il ruolo strategico della biblioteca comunale e di valle
Energia	Introdurre schede di certificazione energetica per ogni edificio pubblico
Lavori pubblici, urbanistica e mobilità	Portare a conclusione i lavori pubblici iniziati dalla precedente amministrazione, coinvolgere l'iniziativa privata anche nei lavori pubblici, riorganizzare gli spazi di parcheggio, gestione del patrimonio immobiliare del comune con razionalità e utilità, riqualificazione dei centri

	storici e aumentare la sicurezza nei centri abitati
Lavoro ed attività produttive	Creazione di un centro Start Up, valorizzazione della campagna e dei pascoli ai fini occupazionali, occupazione delle persone disagiate nel mondo del lavoro
Salute e sociale	Potenziamento casa della salute, per le persone diversamente abili favorire il superamento delle barriere architettoniche e sostenere e promuovere iniziative di sensibilizzazione verso il mondo della disabilità, ed acquisizione del marchio Family in Trentino
Sicurezza	Valorizzazione del servizio associato della polizia locale, maggiore servizio notturno e potenziamento del servizio di videosorveglianza del territorio
Sport	Valorizzazione dei cosiddetti sport minori, realizzazione di strutture sportive o percorsi, favorire la scoperta di varie discipline

Nel mese di 3 maggio 2020 si teranno le elezioni comunali per la nuova elezione del Sindaco per la legislatura 2020 -2025.

3. Indirizzi generali di programmazione

3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

a) Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
Biblioteca comunale	Gestione diretta

b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
Asilo nido	Città futura scs	2021	

c) In concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
Servizio TIA	Comunità delle Giudicarie		
Gestione campo da calcio palazzina e locale bar polivalente Darzo	ASD Calciochiese	31/12/22	
Gestione centro sportivo Grilli a Storo			In corso di definizione la nuova concessione
Gestione centro sportivo polivalente campi parco e campi da tennis all'aperto	Associazione Tennis Darzo	31/12/32	
Campi tennis all'aperto in località Piane a Storo	Associazione Tennis Club Storo	31/12/22	
Centro Storo eventi in località Piane a Storo	Pro Loco M2 di Storo	31/12/43	

d) Gestiti attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
Servizio idrico integrato – analisi acque per prelievo consumo umano	Geas Spa	
Servizio calore	Esco Bim Spa	
Servizio Privacy	Consorzio dei Comuni Trentini	

..... “DISTRIBUZIONE GAS

Per effetto del combinato disposto del D.Lgs. n. 164/2000 e del D.M. n. 226/2011, il servizio pubblico comunale di distribuzione del gas naturale dovrà essere affidato esclusivamente tramite gara pubblica per ambito di distribuzione. Ai sensi degli artt. 34 e 39 della L.P. n. 20/2012, la Provincia svolge le funzioni di stazione appaltante e le altre funzioni che la normativa statale demanda al comune capoluogo in relazione alla gara per lo svolgimento del servizio di distribuzione di gas naturale nell'ambito che, come stabilito con la deliberazione della Giunta provinciale 27 gennaio 2012, n. 73, corrisponde all'intera provincia di Trento, oltre al Comune di Bagolino (BS). Il servizio avrà durata di 12 anni dall'avvenuta aggiudicazione al nuovo gestore dell'ambito unico provinciale.

Il Comune risulta già metanizzato, nel senso che ha già rilasciato una concessione di servizio di distribuzione del gas naturale e, per questo, al fine di concludere il rapporto concessorio con il gestore ha delegato la Provincia Autonoma di Trento alla redazione della stima del valore della rete comunale, che dovrà essere approvato dal Comune, per venire a formare, unitamente a quella degli altri comuni, il valore complessivo della rete di distribuzione sul territorio provinciale tramite la quale sarà svolto il servizio dall'operatore scelto con la gara.

L'art. 9, comma 4 del D.M. n. 226/2011 prevede che il Comune concedente fornisca alla stazione appaltante gli elementi programmatici di sviluppo del proprio territorio nel periodo di durata dell'affidamento e lo stato del proprio impianto di distribuzione, in modo che la stessa possa, in conformità con le linee guida programmatiche d'ambito, preparare il documento guida per gli interventi di estensione, manutenzione e potenziamento nel singolo Comune, in base al quale i concorrenti dovranno redigere il piano di sviluppo dell'impianto. Il documento guida comunale quindi dovrà anche contenere gli interventi di massima di estensione della rete ritenuti compatibili con lo sviluppo territoriale del Comune e con il periodo di affidamento.

Per effetto di tale previsione ed in considerazione del fatto che vi sono aree del territorio non ancora servite, si ritiene che vi sia l'interesse nell'estendere il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale nelle seguenti località del territorio comunale:

- via Faserno/località Ca Rossa/Storo
- via Pozzo Madama/località Ca Rossa/Storo
- S.S. n. 237 del Caffaro/località Ca Rossa/Storo
- via dei Castagni/località Ca Rossa/Storo

Pertanto, i sopra citati interventi di estensione potranno essere oggetto del servizio di distribuzione d'ambito solamente in seguito ad una valutazione positiva della loro fattibilità espressa in termini di analisi costi-benefici in accordo con le indicazioni dell'Autorità di regolazione dell'energia, reti e ambiente, per la quale il Comune sta collaborando in via istruttoria con la Stazione appaltante. Si evidenzia che la proposta di aree in cui estendere il servizio di distribuzione, non comporta che questa avvenga realmente o in tempi brevi. Sarà l'esito della gara di assegnazione del servizio e la programmazione degli interventi da parte dell'aggiudicario a determinare effettiva fattibilità e tempi degli interventi. Qualora questi fossero considerati economicamente sostenibili e compresi nell'offerta dell'aggiudicatario, gli stessi dovranno essere realizzati nei dodici anni di durata della concessione”.

3.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolti alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Il Comune ha quindi predisposto, in data 3 aprile 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate.

In tale contesto, la recente approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) imporrà nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Occorrerà peraltro attendere, prima dell'adozione delle necessarie azioni, l'approvazione di un'eventuale normativa provinciale volta ad adeguare la normativa vigente e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, “*Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento*” e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

Visto l'art. 7, comma 10, della LP 29 dicembre 2016, n. 19 e ss.mm., il Consiglio comunale con deliberazione n. 16 del 27 settembre 2017 ha approvato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31 dicembre 2016 ed ha deliberato di procedere all'alienazione delle partecipazioni detenute dal Comune nelle seguenti società: A2A Spa – Geas Spa – Tregas Srl – Giudicarie Gas Spa.

In data 14 giugno 2018 è stata alienata la società A2A Spa.

Visto l'art. 7, comma 10, della LP 29 dicembre 2016, n. 19 e ss.mm., il Consiglio comunale con deliberazione n. 24 del 27 dicembre 2018 ha approvato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31 dicembre 2017.

Visto l'art. 7, comma 11, della LP 29 dicembre 2016, n. 19 e ss.mm., il Consiglio comunale con deliberazione n. 30 del 19 dicembre 2019 ha aggiornato la ricognizione delle società partecipate, disponendo l'alienazione della partecipazione nella società GEAS spa entro un anno dall'esecutività della deliberazione.

SOCIETÀ PARTECIPATE DALL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
rilevazione riferita all'anno 2018

I dati vanno riferiti al consuntivo 2018

DENOMINAZIONE	A2A SPA
PARTITA IVA	11957540153
TIPO	SOCIETA'
DATA INIZIO	8.12.1910
DATA FINE	31.12.2100
PERCENTUALE	0
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Realizzazione di infrastrutture per il gas naturale
ONERE GRAVANTE SUL BILANCIO	----
NOME RAPPRESENTANTE GOVERNATIVO	----
NUMERO RAPPRESENTANTI	----
IMPORTO TRATTAMENTO	----
DIVIDENDI	----
NOTA	In data 14 giugno 2018 è stata alienata

DENOMINAZIONE	E.S.CO Bim e Comuni del Chiese spa
PARTITA IVA	'021265520226
TIPO	SOCIETA'
DATA INIZIO	11.06.2009
DATA FINE	31.12.2030
PERCENTUALE	7,43%
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Offerta di servizi integrati per la realizzazione, la successiva eventuale gestione di interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica nell'uso dell'energia
ONERE GRAVANTE SUL BILANCIO	€
NOME RAPPRESENTANTE GOVERNATIVO	----
NUMERO RAPPRESENTANTI	----
IMPORTO TRATTAMENTO	€ 0,00
DIVIDENDI	€ 0,00

DENOMINAZIONE	INFORMATICA TRENTINA SPA
PARTITA IVA	00990320228
TIPO	SOCIETA'
DATA INIZIO	07.02.1983
DATA FINE	31/12/2050
PERCENTUALE	0,04%
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Gestione del sistema informatico elettronico provinciale e progettazione, sviluppo e realizzazione di altri interventi
ONERE GRAVANTE SUL BILANCIO	Euro
NOME RAPPRESENTANTE GOVERNATIVO	----
NUMERO RAPPRESENTANTI	----
IMPORTO TRATTAMENTO	----
DIVIDENDI	€ 0,00

DENOMINAZIONE	GIUDICARIE GAS SPA
PARTITA IVA	01722590229
TIPO	SOCIETA'
DATA INIZIO	20.04.2005
DATA FINE	31.12.2050
PERCENTUALE	0,96%
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Distribuzione gas metano
ONERE GRAVANTE SUL BILANCIO	----
NOME RAPPRESENTANTE GOVERNATIVO	-----
NUMERO RAPPRESENTANTI	-----
IMPORTO TRATTAMENTO	-----
DIVIDENDI	€

DENOMINAZIONE	CONSORZIO BIM DEL CHIESE
CODICE FISCALE	86001190221
PARTITA IVA	01700220229
TIPO	CONSORZIO
DATA INIZIO	29.12.1955
DATA FINE	31.12.9999
PERCENTUALE	16,51%
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Progresso economico e sociale delle popolazioni dei comuni del bim del chiese
ONERE GRAVANTE SUL BILANCIO	---
NOME RAPPRESENTANTE GOVERNATIVO	
NUMERO RAPPRESENTANTI	1
IMPORTO TRATTAMENTO (lordo)	€

DENOMINAZIONE	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOCIETA' COOPERATIVA
PARTITA IVA	01533550222
TIPO	SOCIETA'
DATA INIZIO	09.12.1996
DATA FINE	31.12.2050
PERCENTUALE	0,43%
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Produzione di servizi ai soci – supporto organizzativo al consiglio delle autonomie locali
ONERE GRAVANTE SUL BILANCIO	€
NOME RAPPRESENTANTE GOVERNATIVO	----
NUMERO RAPPRESENTANTI	----
IMPORTO TRATTAMENTO	----

DENOMINAZIONE	CONSORZIO ELETTRICO DI STORO
PARTITA IVA	00107210221
TIPO	SOCIETA' COOPERATIVA
DATA INIZIO	17.02.1904
DATA FINE	31.12.2050
PERCENTUALE	0,0160%
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Distribuzione di energia elettrica
ONERE GRAVANTE SUL BILANCIO	€
NOME RAPPRESENTANTE GOVERNATIVO	
NUMERO RAPPRESENTANTI	
IMPORTO TRATTAMENTO	

DENOMINAZIONE	TRENTINO RISCOSSIONI SPA
CODICE FISCALE (NO PARTITA IVA)	'02002380224
TIPO	SOCIETA'
DATA INIZIO	
DATA FINE	
PERCENTUALE	0,0451%
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Riscossione tributi in forma ordinaria o coattiva
ONERE GRAVANTE SUL BILANCIO	Euro
NOME RAPPRESENTANTE GOVERNATIVO	----
NUMERO RAPPRESENTANTI	----
IMPORTO TRATTAMENTO (lordo)	----
DIVIDENDI	

DENOMINAZIONE	GEAS SPA
PARTITA IVA	01811460227
TIPO	SOCIETA'
DATA INIZIO	03.12.2002
DATA FINE	31.12.2050
PERCENTUALE	0,87%
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Produzione e distribuzione dell'energia, servizi pubblici locali a rilevanza economica ed imprenditoriale
ONERE GRAVANTE SUL BILANCIO	€
NOME RAPPRESENTANTE GOVERNATIVO	Marini Narciso
NUMERO RAPPRESENTANTI	1
IMPORTO TRATTAMENTO	€

DENOMINAZIONE	TREGAS – TRENTO RETI GAS SRL
CODICE FISCALE (NO PARTITA IVA)	'02031070222
TIPO	SOCIETA'
DATA INIZIO	01.06.2007
DATA FINE	31.12.2050
PERCENTUALE	0,02%
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Distribuzione combustibili gassosi mediante condotte
ONERE GRAVANTE SUL BILANCIO	----
NOME RAPPRESENTANTE GOVERNATIVO	----
NUMERO RAPPRESENTANTI	----
IMPORTO TRATTAMENTO (lordo)	----
DIVIDENDI	€

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

Cod.	Descrizione	Tempi di esecuzione
1	Ristrutturazione edificio per centro diurno l'Arca	Concluso
2	Completamento fognatura e acquedotto Ca' Rossa, Darzo e Lodrone	Concluso
3	Messa in sicurezza palazzo Conventino a Lodrone	Concluso
4	Costruzione marciapiede dal paese alla zona industriale di Storo	In corso di esecuzione
5	Completamento piano per le associazioni presso palazzo Cortella via Sant'Andrea	In corso di predisposizione della rendicontazione
6	Arredo urbano piazza Lucillo Grassi	
7	Illuminazione pubblica Storo, Darzo, Lodrone e Riccomassimo – adeguamento al PRIC	In corso di esecuzione
8	Riqualificazione centri storici Storo	In corso la procedura espropriativa ed affido del lotto B
9	Messa in sicurezza ponti di campagna	Concluso
10	Restauro e messa in sicurezza malga Monsur	In corso di predisposizione della rendicontazione
11	Costruzione parcheggio scuola media e ampliamento parco Avis	Concluso
12	Adeguamento normativo edificio scuola media	Concluso
13	Riqualificazione e arredo urbano a Darzo parcheggio ex caseificio	In corso di predisposizione della rendicontazione
14	Costruzione edificio scuola elementare a Storo	In corso di predisposizione della gara con APAC
15	Ristrutturazione opere di presa a Casina	
16	Completamento auditorium a Storo	In corso di esecuzione dei lavori
17	Costruzione parcheggio lungo via San Giovanni a Darzo	
18	Riqualificazione e arredo urbano a sud della Chiesa Parrocchiale di Darzo	
19	Riqualificazione urbana e arredo centro storico Lodrone	
20	Costruzione parcheggi interrati via Trento a Storo	
21	Recupero locali lavorazione del formaggio e acquedotto malghe	
22	Messa in sicurezza strade comunali e di montagna e relativa manutenzione straordinaria	

23	Manutenzione straordinaria degli impianti fognari e rete idrica	
24	Manutenzione straordinaria degli immobili comunali uso istituzionale	
25	Manutenzione straordinaria degli immobili comunali uso non istituzionale	
26	Manutenzione straordinaria cimiteri e relativi impianti	
27	Riorganizzazione delle isole ecologiche nel Comune di Storo e frazioni Darzo, Lodrone e Riccomassimo	
28	Riqualificazione malghe e relativi alpeggi	
29	Interventi di arredo urbano nel Comune di Storo e frazioni di Darzo, Lodrone e Riccomassimo	
30	Sistemazione e completamento di parchi giochi e giardini nel Comune di Storo e relative frazioni	
31	Arredi casa Mezzi - Gelani	Concluso
32	Restauro del campanile della Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Nepomuceno	In corso di esecuzione dei lavori
33	Sistemazione pista di atletica	In corso di predisposizione incarico per la progettazione definitiva/esecutiva
34	Allargamento ingresso sottopasso SS237 Ca' Rossa	
35	Adeguamento normativo superficie elisoccorso	In corso di esecuzione dei lavori
36	Lavori di sistemazione Val Marzetta	
37	Realizzazione opere di sostegno e sistemazione strada comunale Loc	In corso di approvazione con conseguente indizione gara per aggiudicazione lavori
38	Adeguamento normativo edificio scuola materna Isidora Cima	Concluso
39	Sistemazione nuova alimentazione al laghetto Roversella	In corso di definizione dell'appalto
40	Sistemazione imhoff abitato di Riccomassimo	In corso di aggiudicazione lavori
41	Messa in sicurezza muro in via san G. Nepomuceno a Darzo	In corso di aggiudicazione lavori
42	Manutenzione straordinaria e restauro delle fontane site nelle piazze comunali	In corso di aggiudicazione lavori
43	Sistemazione archivio storico della biblioteca comunale	In corso di aggiudicazione lavori
44	Adeguamento sismico ed energetico dell'edificio scuola media di Storo	
45	Prevenzione e rischi per la messa in sicurezza della località Costiole	
46	Sistemazione straordinaria via primo maggio zona industriale Storo	Concluso
47	Realizzazione di struttura scolastica provvisoria da adibire a scuola elementare	In fase di progettazione e affido servizio

48	Riorganizzazione della rete dell'acquedotto comunale di Storo	In fase di affido del servizio di progettazione
49	Manutenzione straordinaria della caserma dei vigili del fuoco in Storo	In corso di predisposizione gara di appalto ed affidi diretti
50	Demolizione e sistemazione area p.ed 33 C.C. Lodrone denominata casa Cialdella	In fase di progettazione esecutiva

Programma delle spese di investimento 2020 – 2021 - 2022

Capitolo	Descrizione	Competenza 2020	Competenza 2021	Competenza 2022
7261	Manutenzione straordinaria immobili-uso istituzionale	11.000,00	10.000,00	10.000,00
7262	Manutenzione straordinaria immobili – uso non istituzionale	55.000,00	10.000,00	10.000,00
7263	Manutenzione straordinaria immobili – case sociali	8.000,00	5.000,00	5.000,00
7070	Riparazione impianti e macchinari per edifici comunali	55.000,00	10.000,00	10.000,00
8990	Contribuzione straordinaria per manutenzione edifici culto	48.000,00	0,00	0,00
7056	Acquisto mobili ed arredi per gli uffici comunali	5.000,00	2.500,00	2.500,00
7057	Acquisti di materiale informatico per gli uffici comunali	9.000,00	5.000,00	5.000,00
7875	Manutenzione sistemi informatici e acquisto software x uffici	10.000,00	0,00	0,00
7620	Acquisto attrezzature tecnologiche per il servizio polizia locale	20.000,00	0,00	0,00
7610	Acquisto dispositivi di protezione individuale per polizia locale	0,00	3.500,00	3.500,00
9028	Acquisto mobili e arredi per polizia locale	0,00	5.000,00	5.000,00
9560	Acquisto beni immobili (terreni ed esproprio terreni)	32.000,00	0,00	0,00
7059	Acquisto di macchinari ed impianti per edifici istituzionali	10.000,00	0,00	0,00
7290	Usi civici Storo - acquisto e permuta di beni immobili	50.000,00	0,00	0,00
7280	Manutenzione straordinaria immobili di montagna	13.000,00	20.000,00	20.000,00
9465	Manutenzione straordinaria viabilità di montagna	24.000,00	0,00	0,00
8250	Rete di riserve Alpi Ledrensi	3.000,00	0,00	0,00
8240	Rete di riserve Valle del Chiese	559.235,00	0,00	0,00
8850	Spese varie dirette e contribuzione straordinaria nel campo del turismo	18.000,00	16.000,00	16.000,00
7855	Manutenzione straordinaria edifici scolastici - elementari e medie	40.000,00	25.000,00	25.000,00
7750	Manutenzione straordinaria edifici scolastici - scuola materna di Darzo	8.000,00	5.000,00	5.000,00
8450	Manutenzione straordinaria cimiteri	16.000,00	5.000,00	5.000,00
8805	Manutenzione straordinaria impianti sportivi	45.000,00	30.000,00	30.000,00
8125	Sistemazione archivio storico della biblioteca comunale	20.000,00	0,00	0,00
7780	Realizzazione nuovo edificio scuola elementare di Storo	420.000,00	0,00	0,00
7790	Realizzazione di struttura scolastica provvisoria da adibire a scuola elementare	600.000,00	0,00	0,00

8115	Completamento auditorium a Storo	20.000,00	0,00	0,00
7860	Acquisto mobili e arredi scolastici	2.000,00	10.000,00	10.000,00
7862	Acquisto attrezzature informatiche in dotazione all'Istituto Comprensivo del Chiese	5.000,00	0,00	0,00
7864	Manutenzione straordinaria sistemi informatici della scuola media e acquisto software	10.000,00	0,00	0,00
8960	Intervento 19 - Accompagnamento alla occupabilita' attraverso Lavori Socialmente Utili	600.000,00	639.000,00	655.000,00
7870	Acquisto mobili e arredi per la scuola materna di Darzo	1.500,00	1.500,00	1.500,00
8121	Spese varie dirette e contribuzione straordinaria per attivita' culturali	29.825,00	5.000,00	5.000,00
8970	Spese varie dirette e contribuzione straordinaria nel settore promozione sociale	4.000,00	4.000,00	4.000,00
8810	Contribuzione per lavori di miglioramento ad enti sportivi e acquisto di attrezzatura e automezzi	15.000,00	0,00	0,00
8510	Riorganizzazione della rete dell'acquedotto comunale di Storo	100.000,00	0,00	0,00
8260	Sistemazione nuova alimentazione al laghetto Roversella	48.000,00	0,00	0,00
8506	Acquisto di altri beni materiali diversi per la gestione degli acquedotti comunali	50.000,00	3.000,00	3.000,00
8505	Manutenzione straordinaria acquedotti	100.000,00	40.000,00	40.000,00
8555	Manutenzione straordinaria impianti e reti fognarie	60.000,00	20.000,00	20.000,00
8755	Manutenzione di parchi e giardini e interventi di manutenzione ambientale	20.000,00	0,00	0,00
8800	Acquisto attrezzature per parchi e giardini comunali	6.000,00	0,00	0,00
9005	Manutenzione straordinaria viabilita'	100.000,00	60.000,00	60.000,00
9044	Realizzazione opere di sostegno e sistemazione strada comunale Loc	67.000,00	0,00	0,00
7700	Manutenzione straordinaria caserma vigili del fuoco in Storo	198.000,00	0,00	0,00
9048	Manutenzione straordinaria degli impianti di illuminazione pubblica	30.000,00	100.000,00	100.000,00
9080	Interventi di somma urgenza su delega PAT	100.000,00	100.000,00	100.000,00
9000	Sistemazione pista di atletica	50.000,00	0,00	0,00
9040	Manutenzione straordinaria e restauro delle fontane site nelle piazze comunali	18.000,00	0,00	0,00
9007	Arredo urbano comunale	20.000,00	10.000,00	10.000,00
7655	Spese varie dirette e contribuzione straordinaria al Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari per acquisto automezzi ed attrezzature	15.000,00	15.000,00	15.000,00
9120	Acquisto attrezzatura per manutenzione viabilita' e illuminazione pubblica	6.000,00	5.000,00	5.000,00
9555	Incarichi a liberi professionisti per progettazione nuove oo.pp.	40.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale		3.794.560,00	1.214.500,00	1.230.500,00

Entrate a finanziamento delle spese di investimento

Capitolo	Descrizione	Competenza 2020	Competenza 2021	Competenza 2022
2102	Contributo in c/capitale pat f.do investimenti ex art. 11 LP 36/93 e sm - Budget 2019-2020	491.106,00	0,00	0,00
2100	Fondo per gli investimenti	238.000,00	74.300,00	90.300,00
1950	Concessione di beni demaniali	876.005,00	800.000,00	800.000,00
40000260	Contributo agli investimenti consorzio BIM del Chiese 2018/2020	14.238,00	0,00	0,00
40000290	Dividendi da societa' partecipate	24.981,00	0,00	0,00
2200	Proventi derivanti da concessioni edilizie, contributo urbanistica e permessi di costruire	1.000,00	1.000,00	1.000,00
870	Proventi dalla concessione di loculi o tombe di famiglia	1.000,00	800,00	800,00
2166	Contributo agli investimenti PAT per intervento 19 - accompagnamento alla occupazione attraverso Lavori Socialmente Utili	276.000,00	301.700,00	301.700,00
2167	Contributo agli investimenti Comunita' per intervento 19 - accompagnamento alla occupazione attraverso Lavori Socialmente Utili	54.000,00	36.700,00	36.700,00
40000280	Fondo Strategico quota B (pista atletica)	33.500,00	0,00	0,00
3012	Contributo agli investimenti PAT per rete di riserve valle del Chiese (risorse ex-art.96)	92.660,00	0,00	0,00
3013	Contributo agli investimenti Comunita' di Valle per rete di riserve valle del Chiese	71.457,00	0,00	0,00
3011	Contributo agli investimenti Consorzio BIM del Chiese per progetto rete delle riserve	79.201,00	0,00	0,00
3015	Contributi agli investimenti Comuni di Borgo Chiese, Pieve di Bono Prezzo, Castelcondino, Bondone, Valdaone per reti di riserve valle del Chiese	19.831,00	0,00	0,00
3014	Contributo agli investimenti PAT per rete di riserve valle del Chiese - PSR	292.150,00	0,00	0,00
	Contributo PAT per caserma VVF	155.364,00	0,00	0,00
2122	Contributo PAT per Auditorium	456.000,00	0,00	0,00
2190	Contributi PAT x lavori somma urgenza	108.067,00	0,00	0,00
2124	Contributo PAT per scuola elementare	378.000,00	0,00	0,00
2107	Contributo DL Crescita 34/2019	50.000,00	0,00	0,00
1930	Cessione di beni immobili (terreni)	82.000,00	0,00	0,00
	Totale	3.794.560,00	1.214.500,00	1.230.500,00

Nel mese di settembre 2019 è stato pubblicato il Dm. Mef 1° agosto 2019, di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, coretto del D.Lgs. n. 118/2011.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'Allegato n. 4/1 al Decreto Legislativo n. 118/2011 è stato modificato dall'articolo 2 del sopracitato Dm. Mef.

In primis viene modificato il paragrafo 9.7 riguardante il risultato di amministrazione presunto, qualora si dovesse applicare al bilancio di previsione.

Non avendo applicato l'avanzo di amministrazione presunto al bilancio di previsione 2020-2022 non devono essere compilati gli allegati:

- n. A/1 (rappresentazione analitica della quota accantonata del risultato);
- n. A/2 (rappresentazione analitica della quota vincolata del risultato);
- n. A/3 (rappresentazione analitica della quota destinata del risultato).

TRIBUTI E TARiffe

Di seguito vengono riportate le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe.

Imis:

Considerato che il Comune può modificare le aliquote dell'Imis nel rispetto dei limiti previsti dagli articoli 5, 6 e 14 della legge provinciale n. 14 del 2014;

Preso atto che con riferimento all'abitazione principale la disciplina fissa una detrazione d'imposta pari ad euro 372,35 che il Comune può aumentare anche fino a piena concorrenza dell'imposta dovuta, e ritenuto di arrotondare tale importo ad euro 380,00;

Preso atto che con riferimento ai fabbricati strumentali all'attività agricola la disciplina fissa una deduzione applicata alla rendita catastale non rivalutata pari a 1.500,00 euro che il Comune può aumentare anche fino a piena concorrenza dell'imposta dovuta;

Visti i valori di riferimento delle aree edificabili che il Comune ha individuato con deliberazione n. 17 del 24.03.2016;

Visti i Protocolli in materia di finanza locale a valere per gli anni dal 2016 al 2018, nei quali con riferimento alla manovra della fiscalità locale Giunta provinciale e Consiglio delle autonomie locali hanno determinato l'istituzione di aliquote standard agevolate, differenziate per varie categorie catastali (in specie relative all'abitazione principale, fattispecie assimilate e loro pertinenze, ed ai fabbricati di tipo produttivo), quale scelta strategica a sostegno delle famiglie e delle attività produttive. Contestualmente, è stato assunto l'impegno per i Comuni di formalizzare l'approvazione delle aliquote stesse con apposita deliberazione (in quanto in carenza non troverebbero applicazione, ai sensi dell'art. 8 comma 1 della L.P. n. 14/2014 e dell'art. 1 comma 169 della L. n. 296/2006), e per la Provincia di riconoscere un trasferimento compensativo a copertura del minor gettito derivante dall'applicazione delle riduzioni così introdotte;

Valutati attentamente il quadro normativo di riferimento, gli accordi assunti tra Provincia e Consiglio delle Autonomie Locali, la necessità di non procedere, per quanto possibile, all'incremento della pressione fiscale per le fattispecie comunque non oggetto degli accordi stessi, e l'articolazione dei presupposti e delle basi imponibili di questo Comune;

Fissato quindi l'obiettivo di gettito relativo alla nuova imposta pari ad euro 1.350.000,00;-

Vedasi di seguito le aliquote IMIS, approvate dal Consiglio comunale nella seduta del 5 marzo 2018 con deliberazione n. 2, a valere dal 2018 relative alle diverse fattispecie con la corrispondente previsione di gettito:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE	GETTITO PREVISTO
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%	380,00		5.100,00
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%			0,00
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%			0,00
Fabbricato concesso in comodato gratuito a parenti in linea retta ed affini entro il 1° grado (art.5 c.3 regolamento)	0,000%			0,00
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%			541.000,00

Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%			91.000,00
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita catastale inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%			205.500,00
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita catastale inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%			249.600,00
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%			0,00
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale	0,00%			0,00
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%			2.800,00
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita catastale superiore ad € 75.000,00=	0,79%			0,00
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita catastale superiore ad € 50.000,00=	0,79%			0,00
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%			0,00
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%		1.500,00	0,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%			255.000,00

TARI

La tariffa è riscossa direttamente dall'Ente gestore che è la Comunità di Valle.

COSAP

Il gettito sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche è stato stimato in:

Descrizione	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
Cosap Permanente	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Cosap Temporanea	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Total	14.000,00	14.000,00	14.000,00

IMPOSTA PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI

L'art. 10 comma 11, della Lgge 449/97, così come integrato dalla Legge 23.12.1999, n. 488 - art. 30 comma 17 - prevede la possibilità di aumentare le tariffe relative all'imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni fino a un massimo del 50% limitatamente alle superfici superiori a mq. 1,00.

Ad oggi il Comune non si è ancora avvalso di tale possibilità. Con D.P.C.M. 6 febbraio 2001 la tariffa per la pubblicità ordinaria prevista dall'articolo 12 del D.Lgs 507/93 è stata portata da 8,26 Euro a 11,36 Euro per ogni metro quadrato di superficie e per anno solare applicabile nei comuni sino a 10 mila abitanti. L'articolo 10 della Legge 448/2001 stabilisce l'esonero da imposizione delle insegne che contraddistinguono la sede ove si svolge l'attività di misura inferiore ai 5 metri quadrati.

Il Comune applica le tariffe base di Legge.

Si prevede di esternalizzare il servizio.

Gettito iscritto in bilancio:

Descrizione	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
Pubblicità	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Pubbliche affissioni	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Totale	16.500,00	16.500,00	16.500,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Emessi gli avvisi di accertamento IMUP relativi all'anno 2014. Si sta concludendo la fase di emissione degli avvisi di accertamento IMIS relativi all'anno 2015.

Descrizione	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
Imup anni precedenti	10.000,00	0,00	0,00
Imis anni precedenti	30.000,00	30.000,00	30.000,00
luc – quota tasi anni precedenti	0,00	0,00	0,00
Totale	40.000,00	30.000,00	30.000,00

3.5.3 ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE

Proventi dei servizi pubblici

Servizi a domanda individuale

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Descrizione servizio	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
Asilo nido (rette)	118.000,00	118.000,00	118.000,00
Scuola materna (mensa)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Illuminazione votiva	600,00	600,00	600,00

A copertura delle spese relative all'asilo nido (dato in gestione a Cooperativa esterna) oltre alle rette interviene con contributo annuale la Provincia Autonoma di Trento.

A copertura delle spese del personale ausiliario della scuola materna e delle spese fisse (energia elettrica, telefono, riscaldamento, acquisto beni alimentari ecc) oltre alle rette interviene con contributo annuale la Provincia Autonoma di Trento.

Descrizione	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
F.do specifici servizi comunali: Asilo Nido	230.000,00	230.000,00	230.000,00
F.do specifici servizi comunali: scuola materna	56.000,00	56.000,00	56.000,00

Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione e degli altri servizi produttivi.

Con delibera della Giunta comunale n. __ del 23 gennaio 2020 è stata approvata la tariffa fognatura per l'anno 2020.

Con delibera della Giunta comunale n. __ del 23 gennaio 2020 è stata approvata la tariffa acquedotto per l'anno 2020.

Con delibera della Giunta provinciale n. 296 dell'8 marzo 2019 è stata approvata la tariffa depurazione per l'anno 2019.

Gettito iscritto in bilancio:

Descrizione servizio	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
Proventi da servizio fognatura	31.600,00	31.600,00	31.600,00
Proventi da servizio acquedotto	102.300,00	102.300,00	102.300,00
Proventi da servizio depurazione	234.900,00	234.900,00	234.900,00

Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'Ente:

**Fitti attivi di fabbricati e fondi
(capitolo 00001140)**

Descrizione	Importo annuo	Scadenza contratto
Telecom	2.189,28	2024
Caserma CC	12.347,00	2021 (rinnovabile)
Sisa	2.573,44	2023
Salvadori	1.576,35	2023
Beton Scavi	3.358,29	2023
Fondi comune	238,41	
Totale	22.282,77	

**Fitti attivi di fabbricati e fondi (ex ECA con vincolo di destinazione)
(capitolo 00001180)**

Descrizione	Importo annuo	Scadenza contratto
Bajaktari	1.848,00	2020 (rinnovabile)
Tolettini	5314,58	2025 (rinnovabile)
Bordiga	2.875,02	2022 (rinnovabile)
Fondi ex eca	2846,38	
Totale	12.883,98	

**Usi civici Storo – Fitti attivi di fondi rustici
(capitolo 00001120)**

Descrizione	Importo annuo	Scadenza contratto
Malga Vacil	27.730,00	2024
Malghe Alpo	11.659,54	2023
Fondi ex asuc	4207,15	2023
Capanni caccia	50	
Totale	43.646,69	

**Proventi dei beni nella proprietà in località Tonolo C.C. Lodrone – fitti attivi Malghe
(capitolo 00001150)**

Descrizione	Importo annuo	Scadenza contratto
Malga Nagò	2.551,00	2024
Malga Tonolo	3.530,00	2024
Malga Capre	7.880,00	2024
Totale	13.961,00	

Tipo di provento	Previsione iscritta 2020	Previsione iscritta 2021	Previsione iscritta 2022
Fitti attivi fabbricati e fondi	22.300,00	22.300,00	22.300,00
Fitti attivi fabbricati e fondi (ex eca)	12.900,00	12.900,00	12.900,00
Fitti attivi fondi rustici	43.600,00	43.600,00	43.600,00
Fitti attivi Malghe Tonolo	13.900,00	13.900,00	13.900,00
Legname uso commercio	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Sovraccanoni rivieraschi	91.800,00	91.800,00	91.800,00
Tariffa incentivante e contributo scambio sul posto ftv	21.000,00	21.000,00	21.000,00
Energia elettrica centrali mini-idroelettriche	28.000,00	28.000,00	28.000,00

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Nel Titolo 3, oggetto di destinazione ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 285/1992, sono stati correttamente classificati a carico delle famiglie in quanto risulta impossibile individuare la provenienza di tali proventi, come da aggiornamento del piano dei conti da parte della Commissione ARCONET:

Descrizione	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada	30.000,00	30.000,00	30.000,00

Euro 5.000,00 nel Titolo 9, oggetto di destinazione all'ente proprietario della strada con quota al 50%.

Con riferimento alle sanzioni del codice della strada, per tali proventi, non è stato previsto l'accantonamento in bilancio del FCDE riferito agli stessi, in quanto vengono accertati per cassa.

3.6. Analisi delle risorse straordinarie

3.6.1 Entrate in conto capitale

Si rimanda alla nota integrativa allegata al bilancio di previsione.

3.6.2 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L 243/2012, in quanto applicabili.

Durante l'anno 2015 è stata effettuata l'estinzione anticipata dei mutui. Le rate relative alle quote in conto capitale da restituire alla Provincia Autonoma di Trento, riferite all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nell'anno 2015, sono recuperate ogni anno, per 10 anni, a partire dall'anno 2018 sul trasferimento della PAT per la quota ex FIM, di cui alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1035 del 17 giugno 2016.

Non è prevista l'assunzione di nuovi mutui nel triennio 2020-2022.

Con delibera del Consiglio comunale n. 12 in data 24 marzo 2015 è stata rilasciata una fidejussione di euro 250.000,00 della durata di quindici anni a favore della Pro Loco di Storo M2 per la contrazione di un mutuo presso la Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella. Non è stato accantonato nulla per passività potenziali in quanto la Pro Loco sta ottemperando regolarmente al pagamento delle rate del mutuo.

Vedasi il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento:

Descrizione	Competenza 2020	Competenza 2021	Competenza 2022
Totale Entrate primi 3 titoli	4.809.773,00	4.704.673,00	4.704.173,00
Livello massimo di spesa annuale (10%)	480.977,30	470.467,30	470.417,30
Ammontare interessi per mutui in essere	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	480.977,30	470.467,30	470.417,30
DEBITO POTENZIALE	Competenza 2020	Competenza 2021	Competenza 2022
Garanzie principali o sussidarie prestate dall'Ente a favore di altri soggetti	203.253,07	189.402,70	172.257,75
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	7.175,06	6.629,09	6.064,02

3.7 Gestione del patrimonio

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: “*Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi.*”.

- L'Amministrazione intende procedere con le seguenti operazioni immobiliari, salvo l'esito positivo dell'istruttoria da parte dell'ufficio competente:

- 1) permuta richiesta da Grassi Francesco e Grassi Enrica al fine di sanare una discrepanza tra sedime reale e mappale della p.fond. 853/3 in c.c. Lodrone.
- 2) permuta proposta da Panzeri Danilo e comproprietari per una ridefinizione dei confini catastali in località Tonolo c.c. Lodrone. La permuta si concretizza nella cessione di una porzione di superficie della p.fond. 840 (adiacente la p.ed. 582 di proprietà privata) in corrispettivo a porzione della p.fond. 798/3.
- 3) cessione in c.c. Lodrone alla società Hotel Castel Lodrone della proprietà superficiaria p.ed. 598 (bacino) a tempo determinato fino al 31.12.2041 e relativa servitù di condotta sempre a tempo determinato con medesima scadenza.
- 4) integrazione della permuta con Cortella Pietro in loc. Bes c.c. Storo con le neo pp.ff. 6035 e 6034.
- 5) permuta proposta da Tonini Andrea che chiede una porzione della p.fond. 3889/1 (posta a valle della sua proprietà p.ed. 446) sulla quale verrebbe intavolata una servitù di passaggio pubblico in cambio della p.fond. 1791/1, entrambe in c.c. Storo.
- 6) acquisizione gratuita delle particelle che costituiscono la strada di Tanoce. Sono già state acquisiti agli atti quasi tutte le disponibilità dei diversi proprietari alla cessione gratuita al Comune.
- 7) acquisizione gratuita da parte del Comune delle porzioni di particelle che servono per ampliare e mettere in sicurezza la via Ai Loc in c.c. Darzo.
- 8) acquisizione dal Consorzio miglioramento fondiario di Storo dei terreni a Storo in località Colle Lunghe per riordino fondiario.
 - Cessione dell'edificio ex scuole elementari in Riccomassimo p.ed. 252 C.C. Lodrone.
 - In riferimento alle lottizzazioni del lotto PL5 in C.C. Lodrone si acquista a titolo gratuito una superficie di mq. 287 ed in riferimento al lotto PL9 in C.C. Lodrone si acquista a titolo gratuito una superficie di mq. 239,60.

- In riferimento alle aree di lottizzazione individuate nelle tavole del P.R.G. in vigore, l'Amministrazione comunale intende procedere ad autorizzare le cessioni a titolo gratuito o con monetizzazione, su eventuali richieste dei proprietari delle aree, come previsto dalle norme tecniche di attuazione.
- L'Amministrazione intende attivare la progettazione e l'esecuzione del servizio di videosorveglianza e lettura targhe in convenzione con il Consorzio B.I.M. del Chiese per una quota prevista di euro 48.142,86, che sarà imputata integralmente al bilancio del Consorzio stesso.

3.8 EQUILIBRI DI BILANCIO E COMPATIBILITA' PRESENTE E FUTURA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.

3.8.1 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio.

Si rimanda alla tabella inserita nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione.

3.8.2 Vincoli di finanza pubblica

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]".

L'art. 65, comma 4 del DDL di bilancio 2017 prevede che, per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Inoltre, il comma 6 del medesimo articolo, stabilisce che, al fine di garantire l'equilibrio nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di finanza pubblica, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile.

La legge di bilancio 2019 ha abrogato i vincoli di finanza pubblica.

A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

A seguito del superamento dei vincoli di finanza pubblica approvato con la manovra di bilancio 2019, secondo la nuova disciplina regolata al comma 821 della legge 145/2018, gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto devono essere garantiti:

- 1) pareggio finanziario di competenza;
- 2) un fondo di cassa finale non negativo;
- 3) equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria;
- 4) equilibrio in conto capitale imm termini di competenza finanziaria.

3.9. Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente gli enti sono soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- generale contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei comuni e unione di comuni. Gli enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale;
- limiti nell'assunzione per il triennio 2015-2017: i comuni e le comunità, salvo le deroghe specificatamente previste dalla normativa vigente, possono assumere personale a tempo indeterminato nel limite del 25 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio verificatesi presso gli enti locali della provincia nell'anno precedente; il Consiglio delle autonomie locali rileva, con cadenza almeno semestrale, la spesa disponibile per nuove assunzioni e definisce le sue modalità di utilizzo, eventualmente anche attraverso diretta autorizzazione agli enti richiedenti.

Il Protocollo di intesa per l'anno 2018 ha modificato la vigente disciplina in materia di contenimento della spesa del personale, prevedendo:

1. di rimuovere il blocco delle assunzioni per i comuni;
2. di ridurre la presenza di personale precario nel settore pubblico.

A decorrere dal 2020 la copertura dei posti del personale addetto al funzionamento dell'ente, con spesa riferita alla Missione 1, è ammessa nel rispetto degli obiettivi di qualificazione della spesa. Per questi posti trova applicazione il criterio della compatibilità della spesa generata dalla nuova assunzione con il raggiungimento dei predetti obiettivi. È in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto.

Per i posti la cui spesa è prevista invece nell'ambito delle altre missioni del bilancio comunale è possibile assumere in sostituzione di personale cessato nei limiti della spesa sostenuta per il medesimo epsonale nel corso dell'anno 2019. È in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto.

Sono inoltre ammesse in via transitoria e con riferimento al personale la cui spesa è iscritta nell'ambito delle Missioni diverse dalla Missione 1, le assunzioni relative a:

- a) personale addetto all'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, ivi inclusi i custodi forestali e il personale necessario per assicurare lo svolgimento dei servizi essenziali;
- b) personale di polizia locale, di ruolo e a tempo determinato (pertanto anche gli stagionali).

Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, e per i comuni che andranno a fusione, il piano di miglioramento è sostituito, a partire dal 2016 dal "PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO ALLA GESTIONE ASSOCIATA", dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alle scadenze previste.

Le gestioni associate devono riguardare, secondo quanto indicato nella tabella B della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, i compiti e le attività relativi a segreteria generale, personale, organizzazione, gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato, controllo di gestione, gestione delle entrate tributarie,

servizi fiscali, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio, anagrafe e stato civile, elettorale e servizio statistico, servizi relativi al commercio e altri servizi generali.

Con deliberazione n. 1952 del 9 novembre 2015, la Giunta provinciale di Trento ha stabilito gli ambiti territoriali ed indicato l'obiettivo in termini di efficientamento da raggiungere entro il 1 luglio 2019.

Tale deliberazione non impone particolari modelli organizzativi dei servizi associati, ma lascia libertà agli enti di individuarle nel proprio progetto di riorganizzazione da redigere, purché tale modello garantisca:

- il miglioramento dei servizi ai cittadini;
- il miglioramento dell'efficienza della gestione;
- il miglioramento dell'organizzazione.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 317/2016 sono stati individuati, inoltre, gli obiettivi di riduzione della spesa per i Comuni interessati da processi di fusione.

Infine, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 sono stati modificati e precisati i contenuti delle citate deliberazioni n. 1952/2015 e 317/2016, nonché definiti gli adempimenti conseguenti agli esiti dei referendum per la fusione dei comuni del 20 marzo 2016 e del 22 maggio 2016 ed i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa.

Il miglioramento dell'organizzazione anzi accennato consiste, specificatamente, nella razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, nella riduzione del personale adibito a funzioni interne e nel riutilizzo nei servizi ai cittadini, nella specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti.

A partire dall'esercizio 2020 è stato soppresso l'obbligo delle gestioni associate. Le convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 9 bis continuano ad operare, ferma restando la possibilità dei comuni di modificarle o di recedere dalle stesse.

A fronte del mantenimento da parte dei comuni delle gestioni associate è riconosciuta la possibilità, per ciascuno dei comuni aderenti all'ambito, di derogare al principio di salvaguardia del livello della spesa corrente relativa alla Missione 1 del bilancio comunale relativa al 2019, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa, assunta d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali.

Al Documento Unico di Programmazione, è allegato il "Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata" per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti.

Qui sotto, vengono, invece, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione e viene programmato il fabbisogno di personale rispetto agli anni assunti a riferimento.

La spesa per il personale riconducibile ai macroaggregati 101 - 102 comprende n. 15 dipendenti:

- 1 bibliotecario
- 8 agenti di polizia + 1 amministrativo
- 4 custodi forestali + 1 custode forestale a tempo determinato in sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto
retribuiti dal Comune di Storo ma rimborsati parzialmente da parte degli Enti in convenzione:
- per i servizi di Biblioteca: comuni di Storo, Bondone, Pieve di Bono-Prezzo, Sella Giudicarie, CastelCondino e Valdaone;
- per i servizi di Polizia locale: tutti i comuni da Bondone a Sella Giudicarie;
- servizio di custodia forestale: i Comuni di Storo, Bondone, Borgo Chiese, Castel Condino ed Asuc di Darzo.

Dal 1 luglio 2016 è stata costituita la gestione associata tra i Comuni di Bondone, Castel Condino e Storo per i

seguenti servizi:

- Segreteria e affari generali;
- Anagrafe, stato civile ed elettorale;
- Finanziario e tributi;
- Tecnico e lavori pubblici.

E' stato predisposto un piano di gestione associata per un miglioramento delle spese all'interno di tutti e tre i Comuni.

Nel 2020 non sono previsti pensionamenti.

Prospetto del personale:

Servizio segreteria ed affari generali:

Cod.	COGNOME E NOME PROFILO PROFESSIONALE CATEGORIA E LIVELLO	ELEMENTI DELLO STIPENDIO				Contributi a carico Comune ex CPDEL ex INADEL/IN Contrib. Solid.	TOTALE DIP. EMOLUMENTI CONTRIB E IRAP TOTALE GEN.
		Stipendio base Ind.Integ.spec Maturato ec.	Ind.vac. contr Indennità varie 13° mensilità	Ass.Nucleo Fam Ind.vig./rischio/ Fine rapporto	IRAP 8,50% INAIL LABORFOND		

1	PG Segretario comunale DIRIGENTE	40.132,92 7.571,28 183,60	30.364,08 6.520,99		20.175,94 2.441,46 182,35	7.205,69 423,86 2.825,76	84.772,87 33.255,07 118.027,94
2	CZ Responsabile serv.segretaria Db3-part time 32 h	20.618,67 5.817,81 2.906,74		264,00	8.993,47 1.088,28 88,38	3.211,95 188,94 1.259,59	38.051,67 14.830,60 52.882,27
3	EZ Assistente amministrativo Ce2	19.752,00 6.445,92 2.183,16			6.754,70 817,38 69,56	2.412,39 141,91 946,04	28.381,08 11.141,97 39.523,05
4	YN assistente amministrativo Cb3 – part time 32 h	15.829,33 5.663,15 1.791,04		1.248,00	5.541,48 670,57 59,37	1.979,10 116,42 776,12	24.531,52 9.143,04 33.674,56
5	GT Funzionario amministrativo Db1 – part time 18 h-TD	10.434,00 3.272,52 1.142,21			3.534,00 427,64 42,50	1.262,14 74,24 494,96	14.848,73 5.835,48 20.684,21

Servizio finanziario:

Cod.	COGNOME E NOME PROFILO PROFESSIONALE CATEGORIA E LIVELLO	ELEMENTI DELLO STIPENDIO				Contributi a carico Comune ex CPDEL ex INADEL/IN Contrib. Solid.	TOTALE DIP. EMOLUMENTI CONTRIB E IRAP TOTALE GEN.
		Stipendio base Ind.Integ.spec Maturato ec.	Ind.vac. contr Indennità varie 13° mensilità	Ass.Nucleo Fam Ind.vig./rischio/ Fine rapporto	IRAP 8,50% INAIL LABORFOND		

1	BB Assistente Amm.Contabile CB2	17.256,00 6.371,04 1.968,92			6.091,84 737,16 63,99	2.175,66 127,98 853,20	25.595,96 10.049,83 35.645,79
2	MZ Assistente contabile Cb4 part time 20h	10.493,33 3.539,47 1.169,40		480,00	3.618,12 437,82 43,20	1.292,19 76,01 506,74	15.682,20 5.974,09 21.656,29
3	MP Collaboratore contabile Ce1	19.056,00 6.445,92 2.125,16			6.575,25 795,66 68,05	2.348,30 138,14 920,90	27.627,08 10.846,30 38.473,38
4	SDM Assistente contabile Ce1	19.056,00 6.445,92 2.125,16			6.575,25 795,66 68,05	2.348,30 138,14 920,90	27.627,08 10.846,30 38.473,38
5	SA Assistente contabile CB1 part time 24h	11.128,00 4.247,36 1.281,28			3.964,28 479,71 46,11	1.415,81 83,28 555,22	16.656,64 6.544,42 23.201,06

Servizio tecnico:

Cod.	COGNOME E NOME PROFILO PROFESSIONALE CATEGORIA E LIVELLO	ELEMENTI DELLO STIPENDIO				Contributi a carico Comune		TOTALE DIP. EMOLUMENTI CONTRIB E IRAP TOTALE GEN.
		Stipendio base Ind.Integ.spec Maturato ec.	Ind.vac. contr Indennità varie 13° mensilità	Ass.Nucleo Fam Ind.vig./rischio/ Fine rapporto	ex CPDEL ex INADEL/IN Contrib. Solid.	IRAP 8,50% INAIL LABORFOND		

1	MC Assistente contabile Cb5 part time 20h	11.100,00 3.539,47 406,13			3.879,26 469,42 45,40	1.385,45 81,50 543,31		16.299,40 6.404,34 22.703,74
2	FC Funzionario Tecnico DB1	22.332,00 6.545,04 3.656,42	15.000,00		11.312,96 1.368,96 107,87	4.040,34 237,67 1.584,45		47.533,46 18.652,25 66.185,71
3	MC assistente tecnico CB3 part time 32h	15.829,33 5.663,15 1.791,04		888,00	5.541,48 670,57 59,37	1.979,10 116,42 776,12		24.171,52 9.143,04 33.314,56
4	EG Assistente tecnico CB1	16.692,00 6.371,04 1.921,92			5.946,42 719,57 62,77	2.123,72 124,92 832,83		24.984,96 9.810,24 34.795,20
5	DR assistente tecnico CB3	17.808,00 6.371,04 2.014,92		744,00	6.234,16 754,39 65,19	2.226,49 130,97 873,13		26.937,96 10.284,32 37.222,28
6	LB assistente tecnico CB2	17.256,00 6.371,04 1.968,92			6.091,84 737,16 63,99	2.175,66 127,98 853,20		25.595,96 10.049,83 35.645,79
7	GR Operatore amministrativo Bb2	14.652,00 6.277,56 1.779,13	420,00		5.504,63 666,11 59,06	1.965,94 115,64 770,96		23.128,69 9.082,33 32.211,02
8	FS Assistente tecnico CB1	16.692,00 6.371,04 1.921,92			5.946,42 719,57 62,77	2.123,72 124,92 832,83		24.984,96 9.810,24 34.795,20
9	DC Assistente tecnico CB1- DETERMINATO-26h	12.055,33 4.601,31 1.388,05			4.294,64 519,69 48,89	1.533,80 90,22 601,49		18.044,69 7.088,73 25.133,42

Servizio demografico, stato civile, elettorale ed informatico:

Cod.	COGNOME E NOME PROFILO PROFESSIONALE	ELEMENTI DELLO STIPENDIO			Contributi a carico Comune		TOTALE DIP.
	CATEGORIA E LIVELLO	Stipendio base Ind.Integ.spec	Ind.vac. contr Indennità varie	Ass.Nucleo Fam Ind.vig./rischio/s	ex CPDEL ex INADEL/IN	IRAP 8,50% INAIL	EMOLUMENTI CONTRIB E IRAP
	Maturato ec.		13° mensilità	Fine rapporto	Contrib. Solid.	LABORFOND	TOTALE GEN.

	DZ	20.412,00		2.412,00	8.987,53	3.209,83	40.174,75
1	responsabile servizio anagrafe	6.445,92	8.000,00		1.087,57	188,81	14.820,83
	Cc3		2.904,83		88,33	1.258,76	54.995,58
	BM	8.346,00			2.973,21	1.061,86	12.492,48
2	Assistente amministrativo	3.185,52			359,78	62,46	4.873,73
	CB1 part time 18h		960,96			416,42	17.366,21
	GB	10.493,33			3.618,12	1.292,19	15.202,20
3	Operatore amministrativo	3.539,47			437,82	76,01	5.974,09
	Cb4 part time 20h		1.169,40		43,20	506,74	21.176,29
	SZ	9.586,67			3.384,35	1.208,70	14.219,98
4	Messo comunale	3.539,47			409,54	71,10	5.588,93
	CB2 part time 20h		1.093,84		41,24	474,00	19.808,91
	INFORMATICO	8.346,00			2.973,21	1.061,86	12.492,48
5		3.185,52			359,78	62,46	4.911,52
	CB1 part time 18h		960,96		37,78	416,42	17.404,00

Servizio viabilità:

Cod.	COGNOME E NOME PROFILO PROFESSIONALE CATEGORIA E LIVELLO	ELEMENTI DELLO STIPENDIO			Contributi a carico Comune		TOTALE DIP. EMOLUMENTI CONTRIB E IRAP TOTALE GEN.
		Stipendio base	Ind.vac. contr	Ass.Nucleo Fam	ex CPDEL	IRAP 8,50%	
		Ind.Integ.spec	Indennità varie	Ind.vig./rischio/	ex INADEL/IN	INAIL	
		Maturato ec.	13° mensilità	Fine rapporto	Contrib. Solid.	LABORFOND	

	LZ	16.860,00		900,00	6.190,23	2.210,80	26.909,37
1	Operaio spec. Caposquadra	6.317,88		900,00	749,07	572,21	10.654,10
	Be4		1.931,49		64,82	866,98	37.563,47
	CB	14.172,00			5.595,07	1.998,24	23.508,69
2	Operaio polivalente	6.277,56	420,00	900,00	677,05	517,19	9.630,99
	BB1		1.739,13		59,82	783,62	33.139,68
	SP	5.192,00			1.985,69	709,17	8.343,23
3	Operaio polivalente	2.092,52	140,00	300,00	240,29	183,55	3.426,29
	Bb4		618,71		29,49	278,11	11.769,52
	TM	14.172,00			5.595,07	1.998,24	23.508,69
4	Operaio qualificato	6.277,56	420,00	900,00	677,05	517,19	9.630,99
	BB1		1.739,13		59,82	783,62	33.139,68

Servizio polizia locale (soggetta a riparto)

Cod.	COGNOME E NOME PROFILO PROFESSIONALE CATEGORIA E LIVELLO	ELEMENTI DELLO STIPENDIO			Contributi a carico Comune		TOTALE DIP. EMOLUMENTI CONTRIB E IRAP TOTALE GEN.
		Stipendio base Ind.Integ.spec Maturato ec.	Ind.vac. contr Indennità varie 13° mensilità	Ass.Nucleo Fam Ind.vig./rischio/ Fine rapporto	ex CPDEL sex INADEL/IN Contrib. Solid.	IRAP 8,50% INAIL LABORFOND	

1	SB Comandante corpo Vigili DB2	21.660,00 6.545,04	420,00 10.500,00 3.405,97	10.538,07 2.166,60 1.275,20 101,36	3.763,60 442,78 1.475,92	44.697,61 17.596,91 62.294,52
2	EG Vigile urbano CB3	17.808,00 6.371,04	684,00 400,00 2.048,25	7.158,45 3.450,24 866,23 72,96	2.556,59 300,78 1.002,58	30.761,53 11.957,59 42.719,12
3	TC Vigile urbano CB3 – part time 30 ore	14.840,00 5.309,20	400,00 1.882,36	2.439,10 716,27 62,54	5.919,22 2.114,01 248,71 829,02	24.870,66 9.889,77 34.760,43
4	CR Vigile urbano CB3	17.808,00 6.371,04	400,00 2.048,25	2.800,20 847,51 71,65	7.003,74 2.501,34 294,27 980,92	29.427,49 11.699,44 41.126,93
5	AZ Vigile urbano CB3	17.808,00 6.371,04	400,00 2.048,25	2.800,20 847,51 71,65	7.003,74 2.501,34 294,27 980,92	29.427,49 11.699,44 41.126,93
6	PG Vigile urbano CB2	17.256,00 6.371,04	540,00 400,00 2.002,25	6.861,42 830,29 70,46	2.450,51 288,29 960,98	29.369,49 11.461,95 40.831,45
7	GC Vigile urbano CB2	17.256,00 6.371,04	2.800,20 2.202,27	6.909,02 836,05 70,86	2.467,51 290,30 967,65	29.029,51 11.541,39 40.570,90
8	RG Assistente amministrativo Cb5 part time 20h	11.100,00 3.539,47 406,13	1.253,80	3.879,26 469,42 45,40	1.385,45 81,50 543,31	16.299,40 6.404,34 22.703,74
9	TP Vigile urbano CB1	16.692,00 6.371,04	400,00 1.955,25	2.800,20 812,69 69,24	6.716,00 282,18 940,62	28.218,49 11.219,30 39.437,80

Servizio custodia forestale (soggetto a riparto):

Cod.	COGNOME E NOME PROFILO PROFESSIONALE CATEGORIA E LIVELLO	ELEMENTI DELLO STIPENDIO				Contributi a carico Comune ex CPDEL IRAP 8,50% ex INADEL/IN INAIL Contrib. Solid. LABORFOND	TOTALE DIP. EMOLUMENTI CONTRIB E IRAP TOTALE GEN.
		Stipendio base Ind.Integ.spec Maturato ec.	Ind.vac. contr Indennità varie 13° mensilità	Ass.Nucleo Fam Ind.vig./rischio/ Fine rapporto			

1	<i>AP</i> Custode forestale CB3	17.808,00 6.371,04 2.048,25	400,00	660,00 1.569,12 812,06 69,19 939,88	6.710,75 1.184,59 5.835,95 706,20 61,84 817,36	2.396,70 620,32 2.084,27 539,46 817,36	28.856,41 11.548,89 40.405,31 24.520,80 10.045,08 34.565,88 29.900,32 12.246,02 42.146,34 26.743,91 11.385,20 38.129,11 26.743,91 11.385,20 38.129,11
2	<i>RP</i> Custode forestale CB1	15.301,00 5.840,12 1.795,09	400,00	1.184,59	5.835,95 706,20 61,84	2.084,27 539,46 817,36	24.520,80 10.045,08 34.565,88
3	<i>GG</i> Custode forestale Cb4	18.888,00 6.371,04 492,84	400,00 2.179,32	1.569,12	7.116,28 861,13 72,60	2.541,53 657,81 996,68	29.900,32 12.246,02 42.146,34
4	<i>MC</i> Custode forestale CB1	16.692,00 6.371,04 1.988,59	400,00	1.292,28	6.365,05 1.200,80 66,29	2.273,23 588,37 891,46	26.743,91 11.385,20 38.129,11
5	<i>SO</i> Custode forestale CB1 – T.D.	16.692,00 6.371,04 1.988,59	400,00	1.292,28	6.365,05 1.200,80 66,29	2.273,23 588,37 891,46	26.743,91 11.385,20 38.129,11

Servizio biblioteca:

Cod.	COGNOME E NOME PROFILO PROFESSIONALE CATEGORIA E LIVELLO	ELEMENTI DELLO STIPENDIO				Contributi a carico Comune ex CPDEL IRAP 8,50% ex INADEL/IN INAIL Contrib. Solid. LABORFOND	TOTALE DIP. EMOLUMENTI CONTRIB E IRAP TOTALE GEN.
		Stipendio base Ind.Integ.spec Maturato ec.	Ind.vac. contr Indennità varie 13° mensilità	Ass.Nucleo Fam Ind.vig./rischio/ Fine rapporto			

<i>IC</i> Collaboratore bibliotecario Ce1 – part time 32 h	16.938,67 5.729,71	840,00	5.844,66 1.102,63 61,91	2.087,38 122,79 818,58	25.397,40 10.037,95 35.435,36
--	-----------------------	--------	-------------------------------	------------------------------	-------------------------------------

Servizio scuola materna:

Cod.	COGNOME E NOME PROFILO PROFESSIONALE CATEGORIA E LIVELLO	ELEMENTI DELLO STIPENDIO			Contributi a carico Comune		TOTALE DIP. EMOLUMENTI CONTRIB E IRAP TOTALE GEN.
		Stipendio base Ind.Integ.spec Maturato ec.	Ind.vac. contr Indennità varie 13° mensilità	Ass.Nucleo Fam Ind.vig./rischio/ Fine rapporto	ex CPDEL ex INADEL/IN Contrib. Solid.	IRAP 8,50% INAIL LABORFOND	

1	AP Operatore alimentazione Be4	16.860,00			6.056,00	2.162,86	25.445,37
		6.317,88	336,00		732,83	559,80	10.423,35
			1.931,49		63,69	848,18	35.868,72
2	EF Operatore serv. Ausiliari A1 part time 24,5h- tempo det.	7.418,06			2.885,85	1.030,66	12.125,41
		3.536,44	238,19		544,43	266,76	5.168,93
			932,72		37,05	404,18	17.294,34

4 Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		
---	--	--

0101	Programma	01	Organî istituzionali
0102	Programma	02	Segreteria generale
0103	Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
0104	Programma	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
0105	Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
0106	Programma	06	Ufficio tecnico
0107	Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
0108	Programma	08	Statistica e sistemi informativi
0109	Programma	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
0110	Programma	10	Risorse umane
0111	Programma	11	Altri servizi generali

La missione comprende tutte le attività relative ai servizi generali dell'ente; in particolare le attività riguardanti l'assistenza ed il funzionamento degli organi gestionali Consiglio, Giunta e le altre commissioni Comunali e delle sue articolazioni, le attività connesse con le funzioni di rappresentanza, di miglioramento dell'informazione istituzionale, l'organizzazione della segreteria generale e del personale, la gestione finanziaria ed economica, la gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali. A tutte queste attività si aggiungono quelle relative alla gestione dei beni demaniali e patrimoniali dell'ente ad esclusione di quei beni che avendo una destinazione specifica vengono ricompresi negli altri programmi.

Va precisato, inoltre, che rientra in questo programma la gestione dell'ufficio tecnico intesa come parte integrante del funzionamento e dell'amministrazione generale dell'ente. Comprende inoltre tutte le attività connesse alla tenuta dei registri di Stato civile, dell'anagrafe in generale, dell'elettorato attivo e passivo, leva e statistica.

La missione relativa ai Servizi Generali comprende tutte quelle attività dell'ente che non hanno una destinazione specifica e che vengono gestite in maniera unitaria per evitare, considerata la dimensione dell'ente e la conseguente dotazione organica, un'eccessiva frammentazione dell'attività organizzativa che porterebbe ad un rallentamento della medesima.

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza		
---	--	--

0301	Programma	01	Polizia locale e amministrativa
0302	Programma	02	Sistema integrato di sicurezza urbana

La missione comprende il servizio di polizia locale gestito con apposita convenzione sovracomunale.

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

- | | | | |
|------|-----------|----|--|
| 0401 | Programma | 01 | Istruzione prescolastica |
| 0402 | Programma | 02 | Altri ordini di istruzione non universitaria |
| 0404 | Programma | 04 | Istruzione universitaria |
| 0405 | Programma | 05 | Istruzione tecnica superiore |
| 0406 | Programma | 06 | Servizi ausiliari all'istruzione |
| 0407 | Programma | 07 | Diritto allo studio |

La missione comprende tutte le attività ed i servizi inerenti i servizi scolastici di ogni grado.

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

- | | | | |
|------|-----------|----|---|
| 0501 | Programma | 01 | Valorizzazione dei beni di interesse storico |
| 0502 | Programma | 02 | Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale |
- La missione di tutte le attività di promozione e valorizzazione della cultura e del patrimonio storico culturale .

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

- | | | | |
|------|-----------|----|----------------------|
| 0601 | Programma | 01 | Sport e tempo libero |
| 0602 | Programma | 02 | Giovani |

La missione comprende tutti i servizi e le attività con aspetti ricreativi e sportivi.

MISSIONE 07 Turismo

- | | | | |
|------|-----------|----|--|
| 0701 | Programma | 01 | Sviluppo e la valorizzazione del turismo |
|------|-----------|----|--|

La missione comprende i servizi relativi allo sviluppo dell'attività turistica .

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

- | | | | |
|------|-----------|----|--|
| 0801 | Programma | 01 | Urbanistica e assetto del territorio |
| 0802 | Programma | 02 | Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare |
- La missione comprende aspetti relativi all'arredo urbano.

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

- | | | | |
|------|-----------|----|---|
| 0901 | Programma | 01 | Difesa del suolo |
| 0902 | Programma | 02 | Tutela, valorizzazione e recupero ambientale |
| 0903 | Programma | 03 | Rifiuti |
| 0904 | Programma | 04 | Servizio idrico integrato |
| 0905 | Programma | 05 | Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione |
| 0906 | Programma | 06 | Tutela e valorizzazione delle risorse idriche |
| 0907 | Programma | 07 | Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni |
| 0908 | Programma | 08 | Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento |

La missione comprende tutte le attività dirette a garantire la manutenzione, il miglioramento e lo sviluppo delle infrastrutture comunali, del territorio e ambiente dell’acquedotto, fognatura, e dei servizi di smaltimento dei rifiuti.

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

- 1001 Programma 01 Trasporto ferroviario
- 1002 Programma 02 Trasporto pubblico locale
- 1003 Programma 03 Trasporto per vie d’acqua
- 1004 Programma 04 Altre modalità di trasporto
- 1005 Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

La missione comprende tutte le attività dirette a garantire la manutenzione, il miglioramento e lo sviluppo della rete stradale e di illuminazione pubblica.

MISSIONE 11 Soccorso civile

- 1101 Programma 01 Sistema di protezione civile
- 1102 Programma 02 Interventi a seguito di calamità naturali

La missione comprende tutte le attività di sostegno ai corpi dei vigili del fuoco volontari e gli eventuali interventi sulle caserme.

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

- 1201 Programma 01 Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido
- 1202 Programma 02 Interventi per la disabilità
- 1203 Programma 03 Interventi per gli anziani
- 1204 Programma 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
- 1205 Programma 05 Interventi per le famiglie
- 1206 Programma 06 Interventi per il diritto alla casa
- 1207 Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
- 1208 Programma 08 Cooperazione e associazionismo
- 1209 Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

La missione comprende tutte le attività di sostegno ai bisogni sociali della popolazione oltre al servizio necroscopico cimiteriale.

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività

- 1401 Programma 01 Industria, PMI e Artigianato
- 1402 Programma 02 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
- 1403 Programma 03 Ricerca e innovazione
- 1404 Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità

La missione comprende gli interventi per intervenire nel settore della produzione e del commercio.

MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

1601 Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
1602 Programma 02 Caccia e pesca

La missione comprende gli interventi per intervenire nel settore dell'agricoltura.

MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

1701 Programma 01 Fonti energetiche

La missione comprende gli interventi per realizzare fonti alternative energetiche quali centrali mini-idroelettriche.

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

2001 Programma 01 Fondo di riserva
2002 Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità
2003 Programma 03 Altri fondi

La missione comprende il fondo di riserva, il fondo di riserva di cassa ed il fondo svalutazione crediti dubbia esigibilità.

MISSIONE 50 Debito pubblico

5001 Programma 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Il comune di Storo ha in essere un mutuo che viene estinto nel 2018 e non ha in programma di nuovi mutui.

MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie

6001 Programma 01 Restituzione anticipazioni di tesoreria

La missione prevede l'eventuale utilizzo dell'anticipazione di tesoreria e il relativo rimborso.

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

9901 Programma 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro

OBIETTIVO CONTENIMENTO SPESA

A fronte del mantenimento da parte dei comuni delle gestioni associate è riconosciuta la possibilità, per ciascuno dei comuni aderenti all'ambito, di derogare al principio di salvaguardia del livello della spesa corrente relativa alla Missione 1 del bilancio comunale relativa al 2019, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa, assunta d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali.

DETERMINAZIONE SPESA OBIETTIVO		2012	2019
Pagamenti (competenza e residui) Funzione 1/Missione 1 come rilevati rispettivamente dal consuntivo 2012 e dal consuntivo 2017. <i>Per gli esercizi precedenti al 2016, il dato si riferisce alla Funzione 1; dal 2017 in poi, si considera quello relativo alla Missione 1</i>	(+)	1.669.080,44	1.545.761,89
Per l'anno 2019 ai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere aggiunti i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati nella Funzione 1 e che per effetto della riclassificazione delle voci di spesa sono state contabilizzate in Missioni diverse dalla 1 (Ad esempio le spese relative alla gestione del servizio di custodia forestale e di gestione del patrimonio boschivo che dal 2017 sono contabilizzate nella Missione 9 Programma 5)	(+)		209.732,08
Per l'anno 2019 dai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere decurtati i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati in Funzioni diverse dalla 1.	(-)		0,00
Rimborsi (Trasferimenti) contabilizzati nella parte Entrate: - nel 2012 al titolo 2, categoria 5 e al titolo 3 categoria 5 e riferite a spese di cui alla Funzione 1 - dal 2017 contabilizzati alla voce del piano dei conti integrato, parte Entrate, titolo 2, tipologia 1 (trasferimenti correnti da altre Amministrazioni) e al titolo 3 tipologia 5 (rimborsi e altre entrate correnti) e riferite a spese contabilizzate nella Missione 1.	(-)	46.825,11	225.993,44
(Split payment) IVA A DEBITO contabilizzata nelle SPESE al titolo 1, Funzione 1/Missione 1	(-)	0,00	0,00
Pagamenti TFR (comprende sia la quota a carico del Comune sia il rimborso TFR dall'INPDAP qualora contabilizzato alla voce 3.05.02)	(-)	8.940,00	29.912,47
Maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio 2016-2018;	(-)	0,00	16.199,74
Altre Spese una tantum /non ricorrenti (da specificare NELL'ALLEGATO)	(-)	93.388,82	82.072,80
TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO	=	1.519.926,51	1.401.315,52
Obiettivo di riduzione/mantenimento della spesa fissato dalla Giunta Provinciale (DA INDICARE A CURA DEL COMUNE)	(-)	300,00	
		SPESA OBIETTIVO 2019:	SPESA 2019:
	=	1.519.626,51	1.401.315,52
Differenza fra Spesa obiettivo 2019 e Spesa 2019 :			118.310,99